CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00NA0262
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione di forme
SGTT	Titolo	Impossibile paesaggio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna

PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCT	Tipologia	sede espositiva
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	0262
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1991
DTSF	A	1991
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Pozzati Concetto
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1935/ 2017
AUTH	Sigla per citazione	S28/00004367
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura ad acrilico/ pittura a smalto
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	200

MISL	Larghezza	175

DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Nasce il 10 Dicembre 1935 a Vò di Padova. Nel 1949, trasferitosi a Bologna, dove risiede attualmente, frequenta il locale Istituto d'Arte. Si interessa di architettura e di grafica pubblicitaria. Nel 1955 è a Parigi per perfezionarsi nello studio della pubblicità nell'atèlier di Sepo, con il quale nel 1960 fonda a Bologna la Scuola d'Arte Pubblicitaria dedicata a suo padre, Mario Pozzati. E' assistente all'Istituto d'Arte di Bologna e dal 1956 al 1967 insegna grafica pubblicitaria. Nel 1962 e nel 1964 realizza alcune scenografie per i teatri stabili. Dal 1967 insegna all'Accademia di Belle Arti di Urbino, che poi dirige fino al 1973. Insegna anche all'Accademia di Firenze e, attualmente, è titolare di una cattedra di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. E' inoltre Accademico di San Luca, ed è stato assessore alla Cultura del Comune di Bologna dal 1993 al 1996. Dal 1955 partecipa alle principali manifestazioni nazionali e internazionali, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. Dal 1960 scrive su numerose riviste specializzate, interessandosi ai problemi di critica e teoria dell'arte viste dalla parte del pittore. Organizza e cura personalmente, in collaborazione con altri pittori e critici, mostre di arte italiana e straniera in Musei in Italia e all'estero. Tiene personali a Bologna, Milano, Roma, Genova, Napoli, Firenze, Brescia, Padova, Venezia, Bari, Pesaro, Trieste, Udine, Ascoli, Modena, Mantova, Messina, Torino, Livorno, Fano, Dusseldorf; Belgrado, Zagabria, Graz, Lubiana, New York, Friburgo, Johannesburg, Brema, Parigi, Basilea, Bruxelles, Amsterdam, Tokyo, Francoforte, Ulm, Bonn, Copenhaghen, San Paolo del Brasile, Rio de Janeiro, Brasilia, Valencia. Tra le mostre antologiche più significative a lui dedicate si segnalano: Biennali di Venezia del '64,'72,'82, "Pozzati 1958-1968" presso la Pinacoteca e l'Università di Parma al Palazzo della Pilotta di Parma, 1968; Palazzo Grassi, Venezia, 1974; Palazzo delle Esposizioni di Roma, 1976; Galleria d'Arte Moderna Palazzo Forti, Verona, 1986; San Paolo del Brasile 1987; Istituto Italiano di Cultura, Parigi, 1989; Galleria Comunale d'Arte Moderna, Bologna, 1991; Graflke 1959-1992", Galrija Tivoli, Ljubljana; Palazzo Massari, Ferrara e Pinacoteca dei Concordi, Rovigo, 1997. Realizza infine numerose cartelle personali di grafica, libri d'autore con grafiche originali e altre cartelle insieme a vari autori, tra gli altri: Mirò, Fontana, Tàpies, Vedova, Dorazio, Wunderlich, Scanavino, Saura, Melotti, Novelli, Schifano, Adami, Bay, Bendini, Dova, Guerreschi, Genoves, Del Pezzo, Tadini, Nespolo, Cuniberti, Paladino, De Vita, Sanfilippo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Più Opere al MAR Le nuove acquisizioni del Museo
MSTL	Luogo	Ravenna
MSTD	Data	2006-2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Gattiani R.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS	Osservazioni	Alle ultime acquisizioni è dedicata la mostra: "Più opere al Mar. Le acquisizioni del museo", promossa e organizzata dal Museo d'Arte della Città di Ravenna grazie al fondamentale contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. A quattro anni dalla nascita dell'Istituzione il museo dà conto delle nuove opere entrate a far parte delle collezioni permanenti, grazie all'istituto della donazione, del lascito e del deposito. Sono oltre cinquanta le opere in mostra, tutte scalate nel corso del Novecento, accorpate in sezioni nel rispetto delle modalità di acquisizione e dei percorsi di lettura. Si parte dagli Amici di Arcangeli, con le opere di Vacchi, Bendini, Romiti, Mandelli e Moreni, tutte di straordinaria importanza per il rilievo storico e artistico già riconosciuto, ma anche per la sottolineatura all'opera storiografica realizzata con la mostra da poco conclusa in omaggio a Francesco Arcangeli. Si tratta della generazione degli ultimi naturalisti, come nella definizione del critico bolognese, a cui si affiancano Ferrari e la sorella, Bianca Arcangeli. La sezione dedicata a Morandi è composta da un ricco nucleo di opere concesse in deposito temporaneo per ricostruire la lettura del critico bolognese, che proprio nella lezione di Morandi riconosceva i prodromi di una sensibilità esistenzialista. Trascorsa la congestione dell'Informale, e di aree affini dove si collocano figure come Sartelli, Rimondi, o l'anomala variante espressionista di Borgonzoni, nella sezione Bologna e dintorni si ritrovano coloro che, secondo orientamenti diversi, esprimono la ricchezza di un clima carico di attenzione verso l'esperienza artistica in anni caratterizzati dall'avvento della comunicazione mediatica: i loro nomi sono quelli di Pozzati, Cuniberti, Mascalchi, Nanni. Alla città invece è dedicata la sezione successiva, Ravenna e dintorni, un tributo ai protagonisti della vita cittadina e del territorio, maestri convinti e appassionati della pratica artistica non meno che dell'impegno educativo presso le scuole di formazione artistica. Sono le opere di Folli, Ruffini, Verlicchi, ma anche di Guberti e Bucci, con il precoce anticipo di Malmerendi, presente con un'opera del 1917 che segna la conclusione dell'esperienza futurista. Una segnalazione speciale spetta alla sezione dedicata alle Antologiche con la presenza di artisti di larga notorietà internazionale che hanno donato un'opera al termine della mostra realizzata a Ravenna. I loro nomi sono tra i più conosciuti dell'ultimo Novecento, Mondino, Giosetta Fioroni, Gilardi, Paladino, con la generosa presenza anche di Ontani e D'Augusta. Le generazioni successive sono interpreti di storie diverse in qualche modo riconducibili all'idea di una Figurazione visionaria, caratterizzata da un rapporto originario con il territorio, dove la natura si esprime per un'esuberanza tale da diventare visionaria, talora con la prepotenza della materia, talora con la rarefazione iconica fino alle soluzioni più compiutamente astratte, con alcune incursioni tra i linguaggi contaminati

		delle ultime generazioni.
OSS	Osservazioni	Le ultime accessioni si completano con la Collezione Zambrini, un piccolo ma significativo nucleo di opere che restituisce il ritratto di un collezionista ravennate che seppe cogliere un'Italia vivace e divisa ma che solo nelle diverse anime - l'informale da una parte, e il fronte realista dall'altra - poteva trovare la sua più profonda identità.